

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE 4 SEZIONE S1**

**CLASSE\_\_\_A SEZIONE\_\_\_\_\_**

(II Biennio e V anno)

***LICEO*** SCIENTIFICO

***A.S. 2020/2021***

***COORDINATORE: Docente Raffaella Mongillo***

***MISSION* del*Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

1. individuazione delle mete da raggiungere,
2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**
* INDICAZIONI NAZIONALI
* QUADRI di RIFERIMENTO
* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (**EQF**)
* RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
* RAV
* PdM
1. **COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE**
* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
* QUADRO ORARIO
1. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.
1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTIdalC.d.C.
* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* OBIETTIVI MINIMI
* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
* METODOLOGIA CLIL
* METODOLOGIA PCTO
* ORIENTAMENTO IN USCITA
1. **EDUCAZIONE CIVICA**
* NORMATIVA DI RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
1. **DaD**
2. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
* GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

***1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** | **CONTINUITA’** |
| **A-11** | **MONGILLO RAFFAELLA** |  **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** | **Matematica e --III I III**  |
| **A-11** | **MENDILLO MARTA AMALIA** | **LINGUA E LETTERATURA LATINA** |  **II-III** |
| **A-19** | **CARLO ROSELLA** | **STORIA E FILOSOFIA** |  **III** |
| **AB24** | **DI CROSTA MICHELA** | **INGLESE** | **--** |
| **A-50** | **GAMBUTI ANGELO** | **SCIENZE NATURALI** | **--** |
| **A-17** | **VISCO FRANCESCO** | **DISEGNO / STORIA DELL’ARTE** | **II -III** |
| **A-27** | **CAMPAGNANO****M.ANTONIETTA** | **MATEMATICA e FISICA** | **III** |
| **186/2003** | **PATRIZIA GIORDANO** | **RELIGIONE CATTOLICA** | **I-II-III** |
| **A-48** | **MATARAZZO GIUSEPPE** | **SCIENZE MOTORIE** | **I-II-III** |
|  |  |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | **RIPETENTI** | **TRASFERIMENTI** |
| M | F | M | F | M | F |
| 12 | 14 | - | - | - | - |

 ***2.COMPOSIZIONE della CLASSE***

***3. NORMATIVA di RIFERIMENTO***

* INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

**Tipologie di prova**

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

**Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato*** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

* **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova* Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente*.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:
– l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT>

* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF.** Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

**“Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**“Abilità”:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

**“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA METODOLOGICA** | **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** |
| AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA  | Imparare per imparare. |
| AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA | Comunicazione nella madrelingua.Comunicazione nella lingua straniera. |
| AREA STORICO - UMANISTICA | Consapevolezza ed espressione culturale.Competenze sociali e civiche. |
| AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA | Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia.Competenza digitale.Spirito di iniziativa e imprenditorialità. |

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo ***Scientifico***, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEA** | RISULTATI di APPRENDIMENTO |
|  | Partecipare alle attività apportando un proprio contributo personale.Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato comportamento.Organizzare il proprio apprendimento.Acquisire abilità di studio. |
| Comunicazione nella madrelingua | Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. |
| Comunicazione nella lingua straniera | Padroneggiare la lingua inglese e un’altra lingua comunitaria come veicolo comunicativo, usando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). |
| Consapevolezza ed espressione culturale | Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia ai fini della mobilità di studio che di lavoro.Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel tempo.Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali, e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. |
| Competenze sociali e civiche | Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole, norme con particolare riferimento alla Costituzione.Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. |
| Competenze matematiche, competenze di base in scienze e tecnologia | Usare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. |
| Competenza digitale | Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimenti a strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. |
| Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità.Scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni, agire con flessibilità; progettare e pianificare, conoscere l’ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. |

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

***4.COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE***

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell’offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)

Gli studenti del Liceo Scientifico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

  aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;

  essere in grado di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, utilizzandole in particolare nella risoluzione di problemi di varia natura;

  saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;  aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

  essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

  saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

|  |
| --- |
| **LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO TRADIZIONALE** |
| Discipline | Ore settimanali |
| 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|  Lingua e letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
|  Lingua e cultura Latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
|  Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
|  Storia e geografia | 3 | 3 |   |   |   |
|  Storia |   |   | 2 | 2 | 2 |
|  Filosofia |   |   | 3 | 3 | 3 |
|  Matematica (1) | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
|  Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
|  Scienze Naturali (2) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
|  Disegno e storia dell’arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
|  Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
|  Religione cattolica /attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
|  Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |
| 1. con Informatica al primo biennio
2. Biologia, Chimica, Scienze della Terra
 |

***5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

Nella classe non si evincono problematiche

* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe evidenzia un buon livello di interazione; la partecipazione maturata nel corso degli anni ha reso gli studenti propositivi, mostrando sia nei confronti del dialogo educativo sia nella relazione con i docenti, una apertura verso un apprendimento continuo contestualizzato da una attenta inclinazione e predisposizione ad un proprio bagaglio culturale, consapevoli del loro ruolo sia in aula che sul campo.

* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Non sono state previste prove di ingresso.

***6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  |
| Intermedio |  |
| Base |  |
| Base Non Raggiunti |  |

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  |
| Intermedio |  |
| Base |  |
| Base Non Raggiunti |  |

* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

* OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE: Il Consiglio di classe prevede prove intermedie e finali su quanto esplicitato nel PDM.
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE:

Il Consiglio di classe ritiene di scegliere gli stessi argomenti dello scorso anno scolastico, al fine di approfondire in maniera proficua ed esaustiva gli stessi. ***Ogni Docente espliciterà nel PDC i percorsi che intende seguire.***

* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PERCORSO** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **BREVE DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’** |
| Uomini, tecniche e ambiente: *evoluzioni di sistemi e culture.*Multiculturalismo, come risorsa | Tutte le discipline | La tematica sarà adeguata alla classe con il titolo di *Rivoluzione e progresso* che andrà a focalizzare l’attenzione sulle rivoluzioni scientifiche, industriali; il tutto sarà propedeutico ad un discorso approfondito alla classe successiva.  |
|  |  |  Inoltre la tematica si soffermerà sull’educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile, partendo dall’analisi del ruolo della natura in letteratura ponendo l’attenzione anche sulla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e ambientali.  |
|  |  |  |

LEZIONI sul CAMPO

Da precisare, qualora le condizioni inerenti l’emergenza COVID-19 lo permettano le proposte sono le seguenti:

* Partecipazione ad incontri di Cittadinanza attiva
* Italiano: Olimpiadi; Incontri con la Società Dante Alighieri
* Olimpiadi di Matematica e Fisica; Matematica e Realtà
* Attività di trekking e orienteering
* Incontri teatrali: teatro filosofico; teatro in lingua inglese anche virtuali
* Visite a musei e/o scavi archeologici anche virtuali
* ATTIVITA’ di RECUPERO

Oltre al recupero in itinere e con quanto previsto dalle decisioni del Dipartimento e deliberato dal Collegio dei docenti, saranno attuate specifiche attività di recupero delle lacune evidenziate

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **Tutte** | **Recupero in itinere** | Quelle che ogni singolo docente indicherà nei Pdc | Nella scansione quadrimestrale |
|  | **Pausa didattica** |  |  |
|  | **Corsi di recupero** |  |  |

* METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell’elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all’altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell’educazione interculturale.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MATERIE** | **MODULI** | **TEMPI** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

* METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE COINVOLTE** | **ATTIVITA’** | **LUOGHI** | **TEMPI** | **TUTOR** |
| **TUTTE** | **Prevenzione e promozione della salute nell’ambito delle dipendenze, del bullismo e del cyberbullismo. Attività di peer education. (ASL BN 1 - CONSULTA NAZIONALE DI BIOETICA)****Sportello energia: percorso di formazione in e-learning con indagine sul territorio per la formazione di cittadini consapevoli** **(educazionedigitale.it – LEROY MERLIN – UNIVERSITA’ TORINO)****XVI Corso di Cittadinanza Attiva organizzato dal CSS Bachelet** | **In considerazione delle particolari condizioni epidemiologiche che stanno emergendo nel corso dell’attuale anno scolastico, i percorsi saranno svolti prevalentemente online** | **n.25 ore** **n.35 ore** **n. 25 ore** | **CARLO ROSSELLA****CARLO ROSSELLA****CARLO ROSSELLA** |

***7.EDUCAZIONE CIVICA***

* NORMATIVA di RIFERIMENTO

**Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

 2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2).

|  |
| --- |
| **TEMATICHE** |
| Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà  |
| Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio. |
| Cittadinanza digitale. |

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

In linea col curricolo verticale di ***Educazione civica*** per il Quarto anno si prevede:

|  |
| --- |
| 1) IL LAVORO |
| 2) EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO ECOSOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITA’, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI |

Le 33 ore saranno così distribuite:

Fisica: 4 ore; Storia e Filosofia: 5 ore ciascuna; Italiano e Latino: 2 ore e 3 ore; Scienze: 2 ore; Religione 2 ore; Storia dell’Arte: 3 ore; Inglese 5 ore Scienze motorie 2

Una parte, saranno svolte nel primo Quadrimestre e le restanti, nel secondo Quadrimestre.

I docenti optano per i seguenti contenuti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DIVISIONE DELLE 33 ORE DELLA DISCIPLINA di EDUCAZIONE CIVICA** | **MONGILLO RAFFAELLA** |  **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** | **Matematica e --III I ED. AMBIENTALE E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE** **SETTE (due ore ) I quadrimestre** |
| **MENDILLO MARTA AMALIA** | **LINGUA E LETTERATURA LATINA** | **AGENDA 2030 (tre ore) II quadrimestre** |
| **CARLO ROSELLA** | **STORIA E FILOSOFIA** | **IL LAVORO E I SUOI DIRITTI (cinque ore) I quadrimestre;** **ED.AMBIENTALE: LE SOCIETA’ UMANE E L’AMBIENTE (cinque ore) II quadrimestre** |
| **DI CROSTA MICHELA** | **INGLESE** | **AGENDA 2030 (due ore) I quadrimestre****LAVORO MINORILE E LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (tre ore) II quadrimestre** |
| **GAMBUTI ANGELO** | **SCIENZE NATURALI** | **ED. AMBIENTALE (due ore) II quadrimestre** |
| **VISCO FRANCESCO** | **DISEGNO / STORIA DELL’ARTE** | **TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (tre ore) I quadrimestre** |
| **CAMPAGNANO****M.ANTONIETTA** | **FISICA** | **IL LAVORO E LE MACCHINE TERMICHE (quattro ore) I quadrimestre** |
| **PATRIZIA GIORDANO** | **RELIGIONE CATTOLICA** | **AGENDA 2030 (due ore) I quadrimestre** |
| **MATARAZZO GIUSEPPE** | **SCIENZE MOTORIE** | **Ed. Ambientale ( due ore) I quadrimestre** |
|  |  |  |

Referente: il Coordinatore di classe

***METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italiano** | **Latino** | **Storia** | **Filosofia** | **Matematica** | **Fisica**  | **Scienze** | **Dis. e Storia dell'Arte** | **Scienze motorie** | **Religione** | **Inglese** |
| *Lezione frontale* | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** |
| *Brain storming* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **x** |
| *Problem solving* | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** |
| *Flipped classroom* |  | **x** |  |  |  |  |  |  |  |  | **x** |
| *Role-playing* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Circle Time* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Peer tutoring* |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |  | **x** |
| *Cooperative learning* | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **x** | **X** |
| *Debate* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** | **X** |  | **x** |
| *Didattica Digitale Integrata (DDI)* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **x** |

|  |
| --- |
| **Strumenti per la DDI:**  |
| La Didattica Digitale Integrata prevede l’uso di piattaforme istituzionali come G-Suite. Tutti gli studenti saranno iscritti al Corso della propria classe su Google Classroom e questa classe virtuale sarà l’ambiente digitale di riferimento per la gestione dell’attività didattiche sincrona e asincrona. |

***9.DaD***

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* ([*www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A*](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.%2BA)*)* e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti,si prevedono le seguenti azioni didattiche

* **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

* **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

* **Ulteriori strumenti per la DaD:** Presentazione PowerPoint, File audio/ Video reperiti in rete

***10.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA***

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);

3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

1. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnanteinformazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelinoal di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello diclasse che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
* prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
1. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

 [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOODPIT.REGISTRO%2BUFFICIALE%28U%29.0003050.04-10-2018.pdf/3102aaaf-3755-4ed0-b4a8-23c745527cbc).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MEDIA DEI VOTI | CLASSE TERZA | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M =6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8< M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9< M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

* GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (**D.M.26 Novembre 2018**)
* PRIMA PROVA
* SECONDA PROVA
* PROVA ORALE
* ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE

Si veda il Sito dell’Istituto in Criteri di valutazione:

<https://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 23/ X / 2020.